



Strasburgo, 18.10.2022
COM(2022) 548 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro della Commissione per il 2023

Un'Unione salda e unita

1. Un'Unione salda e unita

"Un intero continente si è unito all'insegna della solidarietà... gli europei non si sono tirati indietro né hanno esitato." Discorso sullo stato dell'Unione della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, 14 settembre 2022.

Nel corso dell'ultimo anno l'Europa e il mondo hanno dovuto affrontare un susseguirsi di crisi. La barbara invasione russa dell'Ucraina ha riportato in Europa la terribile realtà della guerra. Mentre il tragico bilancio in termini di perdite di vite umane e di devastazione continua ad aumentare, si fanno sempre più forti le ripercussioni del conflitto sull'Europa e sul resto del mondo. Le conseguenti crisi energetiche aggravano le già crescenti difficoltà legate al costo della vita che frenano la forte ripresa registrata in Europa dopo la pandemia. Nel contempo l'ordine globale basato su regole viene messo in discussione in modi nuovi, il che evidenzia la necessità di unità e cooperazione con i nostri partner oltre che di investimenti e di azione diplomatica con i paesi di tutto il mondo.

Questo eccezionale complesso di circostanze fa da sfondo al programma di lavoro della Commissione di quest'anno, che si inquadra in tre realtà che si integrano a vicenda. La prima di queste realtà mostra che **sfide di questa portata possono essere veramente affrontate solo collettivamente, come un'Unione compatta**. E l'Europa ha dimostrato più volte di essere all'altezza della situazione, che si tratti di vaccini, ripresa economica, sanzioni o sostegno all'Ucraina. Ogni volta l'Europa ha mostrato ciò di cui è capace, l'ambizione con la quale può rispondere e con quanta rapidità può intervenire quando persegue un obiettivo comune e agisce unita. Questo approccio deve continuare a essere la forza trainante del nostro lavoro nell'anno a venire.

La seconda realtà mostra che queste crisi non fanno altro che sottolineare la necessità che l'Europa continui ad **accelerare la trasformazione radicale delineata all'inizio dell'attuale mandato** per affrontare le emergenze climatiche e ambientali, rendere le nostre economie e democrazie più resilienti, le nostre industrie più competitive, le nostre società più eque e per consolidare il nostro peso sul piano geopolitico. La motivazione alla base del presente programma, illustrato per la prima volta negli orientamenti politici, era costruire un futuro migliore per la prossima generazione e far sì che l'Unione europea sia preparata meglio di fronte alle sfide future. Tale motivazione resta valida ora come allora.

La terza realtà è che questa eccezionale sequela di crisi, che si ripercuote tanto profondamente sulla quotidianità degli europei, **esige una risposta che vada oltre l'ordinaria amministrazione**. Bisognerà continuare ad agire rapidamente, sia per anticipare le sfide future sia per rispondere alle esigenze più urgenti. In tale spirito il nostro lavoro sarà incentrato sul sostegno agli europei in questi tempi difficili. Questa sarà la prima priorità della Commissione nell'anno a venire, che sarà perseguita riducendo i prezzi dell'energia e garantendo gli approvvigionamenti fondamentali necessari per la competitività industriale e la sicurezza alimentare dell'Unione, ma anche rafforzando la nostra economia sociale di mercato o non lesinando gli sforzi per rispondere alla pandemia di COVID-19 tuttora presente in tutta l'Unione.

Da queste tre realtà prendono forma le azioni che figurano negli allegati del presente programma di lavoro per tutti e sei gli obiettivi prioritari. Il programma di lavoro si basa sui lavori e sui progressi che abbiamo già realizzato per far fronte alle sfide più urgenti, mantenendo la rotta a lungo termine. REPowerEU, il piano per affrancare l'Europa dalla dipendenza dalle importazioni di energia russa, ha fatto registrare un calo costante delle forniture dalla Russia, compensato da un incremento delle alternative grazie al successo degli sforzi profusi per avviare un dialogo con i partner internazionali. Ci attende un inverno difficile, ma grazie al **regolamento sullo stoccaggio del gas** quasi il 91 % della capacità di stoccaggio dell'UE è coperto e gli Stati membri stanno predisponendo piani di risparmio di gas in linea con il **piano europeo di riduzione della domanda di gas**. La Commissione ha inoltre definito **misure di intervento di emergenza sul mercato dell'energia** contro i drastici aumenti dei prezzi registrati di recente e per ridurre le bollette energetiche dei cittadini e delle imprese in Europa. Continueremo anche ad accelerare la transizione energetica, non solo come mezzo per affrontare la crisi climatica, ma anche per ridurre le dipendenze e rafforzare la nostra competitività. Fondamentale per questo lavoro sarà anche il miglioramento della resilienza e delle capacità di risposta delle infrastrutture critiche, che saranno al centro di un piano in cinque fasi annunciato dalla presidente von der Leyen.

Per sostenere i cittadini e le imprese di tutta Europa, oggi è indispensabile continuare a lavorare sugli investimenti e sulle riforme attraverso NextGenerationEU e, in maniera analoga, è essenziale continuare a sfruttare il potere del bilancio dell'UE. Per affrontare la crisi energetica occorre tutelare gli elementi fondamentali della nostra economia, in particolare salvaguardando il mercato unico e un elevato livello di occupazione. Oltre a preservare la parità di condizioni nel mercato unico attraverso orientamenti chiari in materia di aiuti di Stato, ispirati ai principi generali di proporzionalità e necessità, una soluzione europea comune e unitaria è di fondamentale importanza per scongiurare il grave rischio di frammentazione dell'Unione. Con REPowerEU la Commissione ha compiuto alcune prime azioni importanti nell'ambito della solidarietà, ma occorre fare di più. Dobbiamo pertanto promuovere REPowerEU con finanziamenti aggiuntivi basati su una valutazione delle esigenze e tenendo conto della capacità di assorbimento degli investimenti. Esamineremo le fonti di finanziamento complementari per REPowerEU e saremo pronti a proporre ulteriori misure, anche sulla base degli insegnamenti tratti dai meccanismi di solidarietà finanziaria dell'UE nell'ambito di NextGenerationEU e di altri strumenti che si sono rivelati efficaci.

Di fronte alle conseguenze che l'invasione russa ha generato nell'UE, il nostro sostegno all'Ucraina continuerà a essere costante, deciso e unito come lo è dal 24 febbraio. La posta in gioco nel prossimo anno riguarda l'Ucraina e il suo futuro. Ma riguarda anche il futuro dell'Unione europea e tutto ciò che essa rappresenta: libertà, democrazia, diritti fondamentali, Stato di diritto e tutti i valori su cui si fonda l'UE.

Sostenute da un'autentica solidarietà tra l'UE e i suoi Stati membri, le oltre 180 misure già adottate dall'Unione europea in risposta all'invasione stanno colpendo la Russia nei suoi punti più sensibili, garantendo nel contempo un forte sostegno all'Ucraina e al suo popolo. Tra l'inizio della guerra e il mese di settembre l'UE e i suoi Stati membri hanno mobilitato oltre 19 miliardi di EUR per rafforzare la resilienza economica, sociale e finanziaria dell'Ucraina e

ulteriori 3,1 miliardi di EUR di sostegno militare a titolo dello **strumento europeo per la pace**. I cittadini e gli Stati membri hanno dimostrato enorme generosità e solidarietà nell'accogliere i milioni di ucraini in fuga dalle violenze e l'UE ha contribuito a garantire loro l'accesso a posti di lavoro, all'alloggio, all'istruzione e all'assistenza sanitaria attivando la **direttiva sulla protezione temporanea**.

Grazie al **meccanismo unionale di protezione civile**, l'Ucraina ha ricevuto oltre 70 000 tonnellate di aiuti, tra cui cibo, acqua, rifugi, energia e assistenza sanitaria. Abbiamo mobilitato attrezzature mediche e specializzate per far fronte a rischi per la salute pubblica quali minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari attraverso l'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) e le **scorte di emergenza a titolo di rescEU**. Attraverso l'**azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)** e la proposta relativa a **FAST-CARE** abbiamo reso più facile per gli Stati membri e le regioni mobilitare i fondi di coesione per aiutare le persone in fuga dalla guerra.

Continueremo a offrire all'Ucraina un'assistenza politica, finanziaria e umanitaria significativa e siamo pronti a sostenere la futura ricostruzione del paese. Un primo passo consiste nel fornire **100 milioni di EUR per la ristrutturazione delle scuole ucraine danneggiate**. Poiché il futuro dell'Ucraina e del suo popolo è all'interno dell'Unione, ci adopereremo anche **per agevolare l'accesso del paese al mercato unico**. Nel contempo continueremo a coordinarci, anche con i nostri alleati, per garantire l'**effettiva applicazione delle sanzioni** in modo da esercitare una forte pressione economica sulla Russia e compromettere la sua capacità bellica in Ucraina.

L'attuale crisi alimentare, provocata dall'impennata dei prezzi e da gravi siccità, e aggravata dall'invasione russa dell'Ucraina, mette a repentaglio la sicurezza alimentare in tutto il mondo e rappresenta un'altra sfida importante. Per affrontarla, e agevolare l'accesso dell'Ucraina al mercato unico e alle catene di approvvigionamento globali attraverso rotte alternative, la Commissione continua a lavorare in stretta collaborazione con i suoi partner internazionali, gli Stati membri, le autorità ucraine e gli operatori economici per garantire l'accesso ai fertilizzanti, alla produzione alimentare e all'apertura degli scambi al fine di prevenire distorsioni dell'approvvigionamento alimentare. I nostri "**corridoi di solidarietà**" consentono all'Ucraina di esportare cereali e altri prodotti e di importare le merci di cui ha bisogno, dagli aiuti umanitari ai fertilizzanti. Abbiamo inoltre mobilitato 600 milioni di EUR a titolo del **Fondo europeo di sviluppo** per aumentare il sostegno alla sicurezza alimentare dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

C'è ancora molto da fare sia all'interno dell'Unione che al suo esterno, a cominciare dall'attuazione delle misure già concordate e dall'adozione di quelle che restano ancora da concordare. Abbiamo presentato iniziative volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, investire nelle tecnologie verdi e proteggere l'ambiente naturale. Abbiamo proposto norme per dotare i cittadini e le imprese di una nuova generazione di tecnologie digitali. Abbiamo presentato misure volte a consolidare la nostra competitività e ad aumentare la resilienza del mercato unico, promuovendo nel contempo la giustizia sociale nel mercato del lavoro. La Commissione ha adottato misure volte a potenziare ulteriormente la capacità dell'UE di

difendere la democrazia e lo Stato di diritto. Siamo intervenuti per garantire la libertà e il pluralismo dei media e per rafforzare una società pluralistica, equa e inclusiva.

È inoltre essenziale concentrarsi maggiormente sul **sostegno ai negoziati interistituzionali** al fine di tradurre in legge i nostri impegni politici. Grazie all'unità delle istituzioni, in ambiti quali il certificato COVID-19, le norme digitali o il salario minimo, molto è già stato fatto. Dobbiamo accelerare questo approccio, in particolare per quanto riguarda i fascicoli fondamentali per la duplice transizione, come il pacchetto "Pronti per il 55 %", le proposte sulla lotta alla deforestazione globale o sulle batterie e la legge sull'intelligenza artificiale. I lavori della Commissione continueranno a orientarsi sull'attuazione degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite in tutti i settori strategici. Tali obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati integrati nel semestre europeo e negli strumenti per legiferare meglio. Nel 2023 la Commissione presenterà la prima revisione volontaria dell'attuazione degli OSS da parte dell'UE nel quadro del Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite.

Negli ultimi anni gli europei hanno constatato in prima persona in che misura il bilancio dell'UE può fare la differenza. Le risorse e i margini di flessibilità sono tuttavia limitati. La **revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**, che effettueremo nel 2023, offrirà l'opportunità di valutare nuovamente se l'attuale bilancio dell'UE continui a fornire i mezzi per dare risposte comuni a sfide comuni.

A tal fine la Commissione presenterà anche una **proposta relativa a un secondo paniere di nuove risorse proprie**, che si basa tra l'altro sulla proposta relativa a un corpus unico di norme fiscali per l'attività imprenditoriale in Europa (BEFIT). Insieme a una prima serie di proposte, tali misure garantiranno tipologie di entrate più diversificate e resilienti ed eviteranno tagli indebiti ai programmi dell'Unione o aumenti eccessivi dei contributi degli Stati membri, tenendo conto del rimborso della componente di sovvenzione del piano per la ripresa nell'ambito di NextGenerationEU.

2. I cittadini al centro della democrazia europea

Il programma di lavoro di quest'anno è anche il primo elaborato dopo la conclusione della **Conferenza sul futuro dell'Europa**. Riflettendo la ricchezza delle proposte e l'importanza di realizzare ciò che i cittadini ritengono importante, molte delle principali iniziative delineate nel presente programma di lavoro danno seguito alle ambiziose proposte formulate durante la Conferenza.

La Conferenza sul futuro dell'Europa¹ è stata un esercizio straordinario di democrazia partecipativa e deliberativa su scala europea e un modo per migliorare la definizione delle politiche in Europa. La Conferenza è riuscita a sviluppare **una visione ambiziosa e stimolante per la nostra Unione**.

È una visione di un'Europa che semplifica la vita quotidiana dei suoi cittadini sia nelle aree urbane che in quelle rurali, che affronta senza paura le sfide della nostra generazione, che è

¹ Conferenza sul futuro dell'Europa – [Relazione sul risultato finale](#).

più autonoma e che produce risultati nei settori che più contano per gli europei, dal cibo che mangiano all'aria che respirano. Spetta ora al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione darvi seguito. Il presente programma di lavoro segna un'altra tappa negli sforzi profusi dalla Commissione per passare "Dalla visione all'azione"².

Il successo a lungo termine della Conferenza sul futuro dell'Europa dipenderà dal cambiamento che è in grado di produrre per quanto riguarda i modi per includere maggiormente i cittadini nella definizione delle priorità e degli obiettivi e nella progettazione e nell'elaborazione di politiche a livello europeo.

In virtù del successo della Conferenza sul futuro dell'Europa, i panel di cittadini prendono ora parte alla definizione delle politiche della Commissione in taluni settori chiave. La **nuova generazione di panel di cittadini** delibererà sulle iniziative del prossimo anno in materia di sprechi alimentari, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali.

3. Realizzazione dei sei obiettivi prioritari

3.1 Il Green Deal europeo

Gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più gravi, come dimostrano le ondate di calore estreme, gli incendi boschivi e le siccità senza precedenti di quest'anno. Accelerare la transizione verde è essenziale per affrontare la crisi climatica e rafforzare le nostre economie e la nostra sicurezza. Di fronte alle crescenti minacce globali e alla nuova realtà geopolitica, l'accelerazione della trasformazione verde rafforzerà inoltre la nostra sicurezza alimentare a lungo termine costruendo un sistema alimentare sostenibile e resiliente. La crisi climatica ha altresì evidenziato ulteriormente la necessità di continuare a potenziare i meccanismi di protezione civile e di gestione delle crisi dell'UE.

Molte delle proposte fondamentali per la realizzazione del Green Deal europeo sono già state presentate dalla Commissione e continueremo a fornire pieno sostegno ai legislatori affinché sia raggiunto un accordo prima della fine dell'attuale legislatura. Per quest'anno è fondamentale un rapido accordo sul pacchetto "Pronti per il 55 %".

A integrazione di tali misure, all'inizio del 2022 abbiamo adottato una proposta innovativa per dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2030 e ripristinare gli ecosistemi europei danneggiati entro il 2050. Nei prossimi mesi adotteremo pacchetti ambiziosi di misure ulteriori per il clima e l'ambiente, anche per quanto riguarda le emissioni dei trasporti e la certificazione degli assorbimenti di carbonio, proposte per migliorare la qualità dell'aria ambiente e dell'acqua e iniziative chiave nell'economia circolare, affrontando in particolare la sostenibilità degli imballaggi e della plastica, il crescente problema dell'inquinamento da microplastiche, il diritto alla riparazione e i veicoli fuori uso. Promuoveremo inoltre un ambizioso accordo globale per la natura in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità che si terrà a Montreal (COP 15) nel corso di quest'anno e daremo prova

² Comunicazione del giugno 2022 "Dalla visione all'azione", COM(2022) 404 final.

della nostra leadership mondiale nella lotta ai cambiamenti climatici durante la conferenza sui cambiamenti climatici che si terrà a Sharm El-Sheikh (COP 27).

Al tempo stesso la nostra Unione deve migliorare la propria preparazione per contrastare in modo più efficace la futura volatilità dei prezzi, garantire bollette dell'energia elettrica a prezzi accessibili e anticipare la profonda trasformazione industriale necessaria per un continente decarbonizzato e ampiamente elettrificato entro il 2050. Proporremo pertanto per l'inizio del 2023 una **riforma globale del mercato dell'energia elettrica dell'UE** che include il disaccoppiamento dei prezzi del gas dai prezzi dell'energia elettrica.

Per contribuire a potenziare l'economia verde basata sull'idrogeno, istituiremo una nuova **Banca europea dell'idrogeno** che investirà tre miliardi di EUR per rilanciare il mercato dell'idrogeno nell'UE, anche adeguando l'offerta alla domanda.

Nel 2023 adotteremo misure volte a **ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale dei rifiuti**, con particolare attenzione ai **rifiuti alimentari e tessili**, un tema emerso durante la Conferenza sul futuro dell'Europa. Circa il 20 % di tutti gli alimenti prodotti nell'UE è sprecato e ciò impoverisce le risorse naturali, compromettendo gli ecosistemi e contribuendo alle emissioni di gas a effetto serra. Per risolvere questo problema adotteremo misure che includano obiettivi di riduzione degli sprechi alimentari. Dal momento che nell'UE vengono scartati circa 11 kg di prodotti tessili pro capite all'anno, ci adopereremo anche per migliorare il riciclaggio dei prodotti tessili e garantire che i produttori si assumano una maggiore responsabilità per il trattamento dei rifiuti.

Istituiremo un **quadro globale per sistemi alimentari sostenibili** nell'UE al fine di mettere la sostenibilità al centro di tutte le politiche legate all'alimentazione. **Rivedremo le leggi dell'UE sul benessere degli animali** al fine di ampliarne l'ambito di applicazione e garantire un livello più elevato di benessere degli animali. Ciò risponde alle raccomandazioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e dell'iniziativa dei cittadini europei "End the Cage Age" (Basta animali in gabbia).

Presenteremo una legislazione per **nuove tecniche genomiche**, come la mutagenesi mirata o la cisgenesi. Questa legislazione manterrà un elevato livello di protezione della salute umana e animale e dell'ambiente e contribuirà a un sistema alimentare più resiliente e sostenibile attraverso prodotti vegetali innovativi. L'iniziativa risponde a una proposta della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Lavoreremo inoltre per rendere il **trasporto merci più ecologico** al fine di ridurre le emissioni e l'inquinamento derivanti dai trasporti man mano che passeremo a una mobilità più intelligente e sostenibile.

Dopo aver consultato i principali portatori d'interessi, proporremo **una revisione mirata della legislazione in materia di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH)** al fine di garantire vantaggi competitivi e innovazione in Europa promuovendo sostanze chimiche sostenibili, semplificando e razionalizzando il processo normativo, riducendo gli oneri e tutelando la salute umana e l'ambiente.

3.2 Un'Europa pronta per l'era digitale

La relazione finale della Conferenza sul futuro dell'Europa ha messo in risalto la necessità di rendere le soluzioni digitali accessibili e disponibili a tutti gli europei e di garantire che l'Europa diventi la forza trainante per una trasformazione digitale etica, trasparente e sicura.

La relazione di previsione strategica 2022 della Commissione ha inoltre sottolineato la necessità di accelerare in parallelo il ritmo delle transizioni verde e digitale. Le soluzioni digitali renderanno la nostra economia più efficiente e a minore intensità di risorse, contribuendo nel contempo a ridurre al minimo l'impronta della digitalizzazione sull'ambiente, sul clima e sulle risorse. A tal fine proporremo **una legge europea sulle materie prime critiche** per garantire un approvvigionamento adeguato e diversificato per l'economia digitale europea e per la transizione verde, dando priorità al riutilizzo e al riciclaggio.

Oltre al continuo impegno comune con gli Stati membri per conseguire gli obiettivi del decennio digitale, proporremo strumenti per lo **sviluppo di mondi virtuali aperti antropocentrici**, come i metaversi, che offrono una miriade di possibilità per le industrie e i settori dei servizi, le arti creative e i cittadini, oltre che opportunità per affrontare sfide sociali di più ampia portata quali la salute e le città intelligenti.

Dando seguito alla risoluzione del Parlamento europeo a norma dell'articolo 225 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Commissione proporrà una **raccomandazione sulla pirateria dei contenuti trasmessi in diretta** che offra un pacchetto di strumenti per combattere lo streaming illegale di eventi in diretta, in particolare degli eventi sportivi.

Per quanto riguarda la mobilità, la digitalizzazione può fungere da catalizzatore per una multimodalità senza soluzione di continuità e una maggiore sostenibilità. Proporremo uno **spazio comune europeo di dati sulla mobilità** per promuovere la digitalizzazione del settore della mobilità e incoraggiare soluzioni innovative. Per preparare le soluzioni emergenti in materia di mobilità, proporremo inoltre un **quadro normativo dell'UE per il sistema Hyperloop** in modo da essere pronti ad accogliere questa soluzione di trasporto ad alta velocità e a basse emissioni di carbonio.

La nostra iniziativa sull'**ulteriore ampliamento e miglioramento dell'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario** migliorerà la trasparenza nelle imprese del mercato unico, semplificherà le procedure amministrative e giudiziarie e agevolerà l'espansione transfrontaliera delle imprese.

L'incertezza del clima geopolitico e le recenti perturbazioni delle catene di approvvigionamento durante la crisi COVID-19 hanno dimostrato l'enorme importanza del nostro eccezionale mercato unico per rafforzare la base economica dell'Europa. Un mercato interno dinamico e ben funzionante è il fondamento per la ricchezza e la stabilità dell'Unione. In occasione del suo 30° anniversario pubblicheremo una **comunicazione sul mercato unico** che ne illustri i vantaggi sostanziali, individuando nel contempo le lacune a livello di attuazione e le priorità future affinché esso continui a svolgere un ruolo chiave nell'autonomia strategica aperta dell'Unione.

Per contribuire a garantire un contesto normativo stabile per le nostre imprese, proporremo un **pacchetto per la concessione di licenze per brevetti**. Lavoreremo a un quadro efficiente per la concessione di licenze per i **brevetti essenziali**, in modo da rispecchiare al meglio gli interessi dei titolari e degli esecutori, e fissare norme chiare per la **concessione di licenze obbligatorie per brevetti**.

Il mercato unico è uno strumento fondamentale per garantire che in tutta l'Unione la salute e la sicurezza delle persone siano al primo posto. Daremo quindi seguito alla risoluzione legislativa del Parlamento europeo con una proposta sulla **verifica, la registrazione e il monitoraggio dell'amianto**. Ciò contribuirà a garantire che tutti gli Stati membri stabiliscano obiettivi più ambiziosi per monitorare, controllare e gestire questa sostanza pericolosa.

Abbiamo bisogno di un contesto imprenditoriale favorevole e di una forza lavoro con competenze adeguate. Da questo dipende la nostra futura competitività. Dobbiamo rimuovere gli ostacoli che, ancora oggi, frenano le piccole imprese, in quanto su di esse si basa la lunga storia di virtù industriale europea. Per questo motivo presenteremo un pacchetto di aiuti per le PMI. La Commissione rivedrà la direttiva sui ritardi di pagamento al fine di **ridurre gli oneri a carico delle PMI**.

Allo scopo di stimolare una forza lavoro dotata delle competenze richieste e promuovere la competitività delle imprese europee, in particolare delle PMI, e di realizzare appieno il potenziale delle transizioni digitale e verde in modo socialmente equo, il 2023 sarà l'**Anno europeo delle competenze**, destinato a realizzare l'indispensabile riqualificazione e miglioramento delle competenze della forza lavoro e attrarre le giuste competenze nel nostro continente.

3.3 Un'economia al servizio delle persone

La decisione in merito al presente programma di lavoro arriva in un periodo di elevata incertezza economica. Siamo pertanto pronti a rivalutarlo dopo l'inverno, in particolare per quanto riguarda le misure che possono incidere sulla competitività.

La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sta mettendo alla prova la resilienza economica e sociale dell'Europa in un momento di profonde trasformazioni. Dobbiamo mettere a punto un solido sistema di controllo strategico degli scambi e degli investimenti per rafforzare la nostra sicurezza economica, adoperandoci nel contempo per diversificare le catene del valore.

La Commissione è disposta a **rivedere il regolamento dell'UE sul controllo degli investimenti esteri diretti (IED)** alla luce di due anni di esperienza, al fine di individuare, in linea con i principi per legiferare meglio, le modifiche necessarie che ne rafforzerebbero il funzionamento e l'efficacia. Ci avvarremo inoltre dell'esperienza dell'attuale regime di controllo delle esportazioni dell'UE e dell'applicazione di sanzioni nel contesto dell'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina per rafforzare i controlli strategici delle esportazioni, in stretta collaborazione con gli Stati membri e i nostri partner

internazionali. Valuteremo peraltro se siano necessari ulteriori strumenti per quanto riguarda i **controlli sugli investimenti strategici in uscita**.

Dobbiamo inoltre consolidare il modello europeo di economia sociale di mercato. Continueremo a realizzare l'agenda sociale definita dal vertice sociale di Porto del maggio 2021 al fine di garantire una duplice transizione socialmente equa. Abbiamo presentato importanti iniziative per **attuare il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali**. Presenteremo un'iniziativa per la digitalizzazione dei sistemi di sicurezza sociale e delle reti di sicurezza sociale a sostegno della mobilità dei lavoratori, con riferimento ai lavori in corso sulla tessera europea di sicurezza sociale (**ESSPASS**).

Nel contesto dell'Anno europeo delle competenze, aggiorneremo inoltre il nostro **quadro di qualità per i tirocini** al fine di affrontare questioni quali l'equa remunerazione e l'accesso alla protezione sociale.

Dando seguito alla risoluzione del Parlamento europeo a norma dell'articolo 225 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, presenteremo un'iniziativa legislativa su uno **statuto per le associazioni transfrontaliere europee** per consentire loro di beneficiare appieno delle libertà offerte dal mercato unico. Queste associazioni svolgono un ruolo fondamentale nel fornire beni e servizi in molti settori dell'economia dell'UE e contribuiscono all'impegno attivo dei cittadini nella società civile e nella democrazia.

Proporremo una raccomandazione del Consiglio sull'**elaborazione delle condizioni quadro dell'economia sociale** al fine di aiutare gli Stati membri ad adattare meglio le loro politiche e leggi alle esigenze specifiche dei soggetti dell'economia sociale.

Al fine di rimborsare la componente di sovvenzione del piano per la ripresa di NextGenerationEU e di garantire il finanziamento del Fondo sociale per il clima, la Commissione ha presentato una prima serie di proposte per nuove risorse proprie che sono attualmente oggetto di discussione con i colegislatori. Come sottolineato nella Conferenza sul futuro dell'Europa, l'Unione deve tuttavia rafforzare ulteriormente il proprio bilancio. A tal fine la Commissione presenterà una **proposta relativa a un secondo paniere di nuove risorse proprie** che si basa sulla proposta relativa a un corpus unico di norme fiscali per l'attività imprenditoriale in Europa (BEFIT).

Insieme, tali misure garantiranno tipi di entrate più diversificati e resilienti ed eviteranno tagli indebiti ai programmi dell'Unione o aumenti eccessivi dei contributi degli Stati membri. Procederemo inoltre a una **revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2021-2027**. Ci adopereremo altresì per istituire un nuovo Fondo europeo di sovranità atto a garantire che il futuro dell'industria sia realizzato in Europa.

Presenteremo inoltre gli orientamenti della Commissione in seguito alla **revisione della governance economica** per garantire che sia ancora adeguata alle sfide dell'attuale decennio, tenendo conto del prezioso contributo della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Avanzeremo anche una proposta su come **approfondire e rafforzare la cooperazione amministrativa**. Ciò consentirà migliori sinergie tra gli strumenti dell'UE concepiti per

rafforzare le capacità, in particolare a livello locale e regionale. Permetterà inoltre una migliore gestione degli investimenti e delle trasformazioni, garantendo nel contempo la piena ed efficace attuazione delle politiche dell'UE.

Mercati finanziari efficienti e integrati e la libera circolazione dei capitali sono essenziali non solo per la crescita e la ripresa economiche, ma anche per la duplice transizione verde e digitale. Contribuiscono inoltre a far sì che l'UE mantenga il proprio ruolo economico e geopolitico di primo piano a livello mondiale. La Commissione ha presentato una serie di riforme normative in materia di investimenti, divulgazione di informazioni, banche e assicurazioni. Cercheremo ora di compiere ulteriori progressi nella costruzione dell'Unione dei mercati dei capitali. La Commissione proporrà inoltre un pacchetto di misure per **facilitare gli investimenti al dettaglio**, mentre l'**accesso ai dati nei servizi finanziari** sarà ulteriormente migliorato mediante un'iniziativa per un **quadro di riferimento sulla finanza aperta**. Rivedremo anche la **direttiva relativa ai servizi di pagamento** al fine di sostenere l'innovazione, garantendo nel contempo un uso più facile e più sicuro dei servizi di pagamento online e una migliore protezione degli utenti da frodi e abusi.

Onde assicurare che la moneta comune dell'Unione sia pronta per l'era digitale, presenteremo una proposta per stabilire i principi di un **euro digitale** prima della sua potenziale emissione da parte della Banca centrale europea.

3.4 Un'Europa più forte nel mondo

Se da un lato multilateralismo e ordine internazionale basato su regole continueranno a essere i nostri principi guida fondamentali, dall'altro dobbiamo prepararci a un'epoca di rivalità sistemica in un mondo multipolare.

In quanto principale donatore di assistenza umanitaria e allo sviluppo, l'UE continuerà a rispondere alle conseguenze globali della guerra della Russia contro l'Ucraina, in particolare per quanto riguarda la crisi alimentare ed energetica mondiale.

Le sanzioni nei confronti della Russia rimarranno in vigore finché perdureranno l'aggressione nei confronti dell'Ucraina e l'occupazione/l'annessione illegale del territorio ucraino. Inoltre **aggiungeremo il nostro pacchetto di strumenti sanzionatori** al fine di includere la corruzione.

La crudele realtà della guerra conferma la necessità di intensificare l'impegno dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa. Dando seguito alla bussola strategica dell'UE, nel 2023 presenteremo la **strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa** nonché la **strategia aggiornata per la sicurezza marittima dell'UE**. Avvieremo inoltre un dialogo con le industrie europee della difesa su come aumentare la produzione per ovviare alle odierne carenze nelle riserve europee di armamenti.

Proseguirà la nostra cooperazione con i paesi candidati dei **Balcani occidentali, oltre che con l'Ucraina, la Moldavia e la Georgia**, in vista della loro futura adesione all'Unione. Continueremo a sostenere il partenariato orientale e il vicinato meridionale. Inoltre

contribuiremo attivamente all'operato della futura **comunità politica europea** e lo alimenteremo al fine di aiutare i paesi d'Europa oltre il processo di adesione.

Per rafforzare la resilienza dell'UE e diversificare le catene di approvvigionamento, insisteremo per la piena ratifica degli accordi commerciali, ad esempio con Cile, Messico e Nuova Zelanda, e proseguiamo i negoziati con altri partner importanti, quali Australia, India e Indonesia. Presenteremo inoltre una **nuova agenda per l'America latina e i Caraibi**.

L'UE ribadisce il proprio impegno per la risoluzione delle crisi in altre parti del mondo e nella promozione di soluzioni multilaterali significative alle sfide globali, in particolare attraverso la revisione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il consolidamento delle nostre relazioni con le istituzioni finanziarie internazionali.

Con l'aumento dei conflitti e delle catastrofi naturali aumentano le esigenze umanitarie mentre il deficit di finanziamento si accentua. Il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nell'erogazione degli aiuti rimane fondamentale, ad esempio mediante l'**aumento delle capacità dell'UE di rispondere alle situazioni di crisi**. Alcune altre azioni prevedono il **raddoppiamento delle capacità antincendio** prima della stagione degli incendi boschivi del 2023 e l'aggiunta di 10 aeromobili anfibi leggeri e di tre elicotteri alla nostra flotta.

3.5 Promozione dello stile di vita europeo

L'Anno europeo dei giovani 2022 ha offerto ai giovani europei una serie di opportunità per rafforzare le loro capacità e competenze e promuoverne l'impegno civico. La forte attenzione rivolta ai giovani continuerà nel corso dell'Anno europeo delle competenze.

Dato che solo il 15 % dei giovani ha intrapreso studi, corsi di formazione o apprendistati in un altro paese dell'UE, la Commissione proporrà di aggiornare l'attuale **quadro di mobilità per l'apprendimento dell'UE** al fine di consentire ai discenti di spostarsi più facilmente tra i sistemi di istruzione: un passo fondamentale verso uno spazio europeo dell'istruzione per il 2025.

Nel settore della salute la Commissione continuerà ad attuare l'ambizioso piano di lotta contro il cancro, uno dei pilastri di una solida Unione europea della salute. Presenteremo una raccomandazione sui **tumori a prevenzione vaccinale** e un aggiornamento della raccomandazione sugli **ambienti senza fumo**.

Un altro pilastro fondamentale dell'Unione europea della salute, raccomandato dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, è la creazione di uno **spazio europeo di dati sanitari**. La rapida adozione e attuazione di questa iniziativa migliorerà la qualità e la continuità dell'assistenza sanitaria e garantirà i diritti dei cittadini in relazione ai loro dati sanitari. La Commissione risponderà a un'altra proposta della Conferenza sul futuro dell'Europa con un **approccio globale alla salute mentale**, un'importante problematica sociale che è stata oggetto di maggiore attenzione durante la pandemia. La Commissione continuerà inoltre a promuovere lo sport e i vantaggi psicofisici di uno stile di vita sano in tutti gli ambiti della società e per tutte le fasce di età, sulla base dell'iniziativa "HealthyLifestyle4All" e dei relativi "Youth Ideas Labs".

Quanto sta accadendo alle porte dell'Europa non fa altro che ribadire l'importanza di un quadro chiaro e solido per il nostro sistema di migrazione e asilo. Nell'ultimo anno sono stati compiuti importanti progressi anche per quanto riguarda un approccio europeo alla migrazione, come stabilito nel **patto sulla migrazione e l'asilo**. La Commissione continuerà a fornire il suo pieno sostegno al Parlamento europeo e al Consiglio per l'attuazione della tabella di marcia comune sul patto, adottando tutte le proposte in discussione prima della fine del presente mandato. A integrazione di ciò cercheremo di compiere progressi riguardo al **pacchetto sulle competenze e sui talenti** al fine di accelerare una migrazione legale efficace e reciprocamente vantaggiosa, rafforzata da una nuova iniziativa volta a facilitare il **riconoscimento delle qualifiche dei cittadini di paesi terzi** per attrarre competenze adeguate nel nostro continente, che sarà un tema importante dell'Anno europeo delle competenze 2023. Un'iniziativa mirata promuoverà una delle competenze più importanti dal punto di vista strategico mediante un'**Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza**.

Nell'ambito dell'impegno profuso per costruire un'autentica Unione della sicurezza, e realizzare la strategia dell'UE per la lotta contro gli abusi sessuali sui minori, la Commissione proporrà una **revisione della direttiva sulla lotta contro l'abuso sessuale dei minori**. In tal modo si affronteranno le nuove sfide poste dai cambiamenti tecnologici e la necessità di intensificare la prevenzione, le indagini e il perseguimento dei reati di abuso sessuale di minori, oltre che il sostegno e la protezione delle vittime minorenni, sia nello spazio online che in quello offline, in linea con la strategia globale dell'UE sui diritti dei minori. L'iniziativa integrerà la recente proposta di **regolamento che stabilisce norme per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale su minori**. L'Unione della sicurezza sarà inoltre rafforzata da una **cooperazione transfrontaliera di polizia** potenziata per far fronte a nuove minacce complesse per la sicurezza, una volta adottate le proposte della Commissione.

La Commissione continuerà a intraprendere tutte le azioni necessarie per garantire uno spazio Schengen forte e resiliente senza controlli alle frontiere interne. L'efficienza dei controlli alle frontiere, la fluidità dei viaggi internazionali e le considerazioni in materia di sicurezza saranno integrate dai progressi tecnologici grazie all'attuazione dei nuovi sistemi interoperabili e a una nuova proposta sulla **digitalizzazione dei documenti di viaggio**. La Commissione continuerà inoltre a sostenere i colegislatori per una rapida adozione del **codice frontiere Schengen** riveduto.

3.6 Un nuovo slancio per la democrazia europea

La democrazia, il fondamento della nostra Unione, è ora più che mai sotto pressione. La stabilità, la sicurezza e la prosperità dell'Unione sono saldamente impiegate sulla difesa dei **nostri valori democratici e delle nostre istituzioni**. Non dobbiamo pertanto desistere dal difendere i nostri diritti fondamentali e i nostri valori condivisi, quali l'uguaglianza e lo Stato di diritto, o dall'agire per tutelare le fondamenta delle nostre società libere e democratiche, come il pluralismo e la libertà dei media.

Il rispetto sistematico dello **Stato di diritto** in tutti gli Stati membri è stato un obiettivo formulato dalla Conferenza sul futuro dell'Europa e la terza edizione della relazione annuale sullo Stato di diritto del luglio 2022 conteneva per la prima volta raccomandazioni rivolte a

tutti gli Stati membri. Il piano d'azione per la democrazia europea ha fatto della protezione dei pilastri democratici fondamentali una priorità politica assoluta. Su tale base la Commissione ha proposto la legge europea sulla libertà dei media volta a fornire garanzie legislative per la libertà e il pluralismo dei media.

Nel 2023 la Commissione presenterà un **pacchetto di difesa della democrazia** per approfondire l'azione nell'ambito del piano d'azione per la democrazia europea al fine di promuovere elezioni libere ed eque, intensificare la lotta contro la disinformazione e sostenere la libertà e il pluralismo dei media, anche sviluppando lo spazio civico e la partecipazione dei cittadini per rafforzare la resilienza democratica dall'interno. In particolare il pacchetto conterrà proposte volte a proteggere le nostre democrazie e rafforzare la fiducia difendendo il nostro sistema democratico da interessi esterni. Proporranno inoltre misure per aggiornare il quadro legislativo per la **lotta alla corruzione**.

La Commissione ha presentato proposte per rafforzare le elezioni del Parlamento europeo sostenendone l'integrità e promuovendo una maggiore partecipazione attraverso norme sulla **trasparenza e il targeting della pubblicità politica**, sullo **statuto e sul finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee** e sui **diritti elettorali dei cittadini europei mobili**. Siamo pronti a sostenere i colegislatori anche nei loro lavori sulla proposta del Parlamento europeo relativa a una nuova **legge elettorale**. Sarebbe importante disporre di tutte le nuove norme relative alle elezioni in tempo utile per le prossime elezioni del Parlamento europeo nel 2024.

La Commissione continuerà a costruire un'Unione dell'uguaglianza attraverso un'iniziativa faro per i diritti delle persone con disabilità, proponendo una **tessera europea di disabilità** che garantisca il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati membri. L'Unione dell'uguaglianza sarebbe ulteriormente rafforzata dal raggiungimento di un accordo tra i colegislatori sulle iniziative proposte in materia di **lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica** e di **trasparenza retributiva**. Nel contesto dell'attuazione del piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, la Commissione continuerà ad adoperarsi per garantire una **protezione efficace contro la discriminazione** fondata sulla razza o l'origine etnica, anche nell'ambito delle attività di contrasto.

Per garantire che i diritti dei consumatori continuino a essere tutelati e applicati nei mercati online e offline, la Commissione proporrà modifiche alle norme che disciplinano la **cooperazione tra le autorità di tutela dei consumatori** per contribuire a scoraggiare le pratiche commerciali sleali e sostenere indagini più efficaci sulle violazioni del diritto dei consumatori.

La Commissione esaminerà gli strumenti atti a **rafforzare il suo quadro di trasparenza**, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai documenti.

Per migliorare la **cooperazione tra le autorità nazionali di protezione dei dati** nell'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati, la Commissione proporrà di armonizzare alcuni aspetti procedurali nazionali del loro lavoro.

4. Legiferare meglio, attuazione e applicazione del diritto dell'UE

4.1 Legiferare meglio

Le sfide che l'Europa si trova oggi ad affrontare hanno messo in evidenza la necessità di un processo decisionale informato, basato su dati concreti e sui principi di una migliore regolamentazione.

La Commissione dispone attualmente di strumenti normativi che soddisfano gli standard più elevati, come riconosciuto dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici. Legiferare meglio significa garantire che la legislazione sia necessaria e offra il massimo vantaggio possibile ai cittadini e ai portatori di interessi. L'**approccio "one in, one out", ora ampiamente utilizzato**, si concentra sull'impatto dei costi delle proposte della Commissione sui cittadini e sulle imprese. Tale approccio integra l'impegno sistematico volto a individuare ed eliminare gli oneri burocratici e i costi inutili nell'ambito del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT). La piattaforma "Fit for Future", un gruppo di esperti ad alto livello, sostiene ulteriormente la Commissione nell'individuare il potenziale di semplificazione e riduzione degli oneri. Un gruppo ad alto livello di portatori di interessi può contribuire ulteriormente a uno snellimento mirato dell'acquis che interessa i cittadini e le imprese. Un **test rafforzato per le piccole e medie imprese (PMI)** garantirà che le imprese europee traggano vantaggio dal mercato unico senza pagare un prezzo sproporzionato. Nel 2023 la Commissione continuerà ad applicare l'approccio "one in, one out", iniziando nel contempo a fare il punto sui suoi risultati e sulla sua efficacia.

L'agenda "Legiferare meglio" è un elemento essenziale a sostegno della sostenibilità. Essa integra gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle analisi d'impatto, considerando gli impatti significativi sull'uguaglianza per tutti. L'inclusione della previsione strategica nel miglioramento della regolamentazione e la futura verifica della legislazione doteranno la Commissione degli strumenti necessari per affrontare eventuali incertezze future.

4.2 Attuazione e applicazione del diritto dell'Unione

Una volta raggiunto un accordo sulle iniziative proposte, è essenziale che l'Unione le attui pienamente e in tempo utile così da realizzare il cambiamento sul campo che abbiamo promesso. La **comunicazione sull'applicazione del diritto dell'UE** presentata la settimana scorsa illustra in che modo la Commissione ha approfondito e sviluppato il proprio lavoro in materia di applicazione, unendo gli sforzi in stretto contatto con gli Stati membri, le autorità specializzate e altri portatori di interessi. La piena e coerente applicazione delle norme dell'UE rafforza la certezza del diritto e la fiducia dei cittadini e delle imprese nelle istituzioni nazionali e nell'UE in generale, in particolare per quanto riguarda i valori condivisi, i diritti fondamentali, lo Stato di diritto, le quattro libertà fondamentali dell'UE e il funzionamento del mercato unico. Una corretta applicazione delle norme dell'UE ottimizza i vantaggi concreti che le politiche dell'UE apportano alla vita quotidiana delle persone, ovunque esse vivano nell'UE. La Commissione continuerà a dialogare con gli Stati membri per sostenerli nella corretta applicazione del diritto dell'UE, per porre rapidamente rimedio a eventuali problemi

quando si presentano e per **agire con decisione in caso di violazioni** che ostacolano l'attuazione di importanti obiettivi strategici dell'UE o che rischiano di compromettere i valori e le libertà fondamentali dell'UE.

5. Conclusioni

Sin dall'inizio dell'attuale mandato l'Unione europea ha dimostrato di essere in grado di produrre risultati sulle questioni che più contano per i cittadini. Ha reagito collettivamente di fronte a crisi eccezionali, insistendo nel contempo sulla trasformazione radicale già avviata. Questa deve continuare a essere la forza trainante del nostro lavoro nell'anno a venire.

Le nostre azioni principali per il prossimo anno figurano negli allegati della presente comunicazione, che contengono un elenco di proposte prioritarie in sospenso sulla base del quale proseguiamo il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio al fine di concordare la dichiarazione comune sulle priorità legislative entro la fine dell'anno.

Insieme plasmeremo un'Unione in grado di mettere in comune i suoi punti di forza per affrontare le sfide più grandi, dai cambiamenti climatici e dalla perdita di biodiversità, alle pandemie e alla sicurezza regionale. Un'Unione vigorosa che difende i propri valori e lo Stato di diritto. Un'Unione prospera, fondata su un'economia forte, sulla solidarietà tra le generazioni e su un mercato unico eccezionale, e che offre tutele sociali senza precedenti. Un'Unione unita, che rappresenta una voce autorevole sulla scena mondiale e assume il ruolo di leader globale di fronte alle sfide del nostro tempo.